

6° SUNG

La Lite



Elemento: Acqua
Tarocco: n. 15 il Diavolo

Kkienn, il Creativo, il Cielo
Kkann, l'Abissale, l'Acqua

Il nostro discepolo sul sentiero prosegue il suo viaggio e affronta il “contrasto”: attribuiamo infatti a Sung, la Lite, il tarocco n. 15, il Diavolo.

Si è in buona fede, veraci, tuttavia il contrasto interiore tra il nostro albero bianco (Sefirot) e il nostro albero nero (Qelipoth) va composto al più presto, onde evitare lacerazioni interne irreversibili.

Nell'immagine dell'I King è detto:

“il nobile pondera l'inizio” vale a dire “misura” le proprie forze a seconda della strada scelta.

Le vie iniziatiche sono due:

1. Secca, maschile, sacrale, solare
2. Umida, femminile, religiosa, lunare

Tra di esse si ripete il contrasto fuoco-aria e acqua –terra, ma noi sappiamo che alla fine la linea (via) che porterà allo 0 Kether, alla reintegrazione, sarà quella centrale, che media le due, le comprende e le trascende.

“Propizio è vedere il grand'uomo” vuol dire giungere alla Coscienza (Daath) del contrasto e per ora è meglio non “attraversare la grande acqua” cioè non tentare operazioni del tipo meditazioni, contemplazioni, ecc..., che tanto non riuscirebbero. Ritroviamo esempi di liti interiorizzabili in Gn. 4, 3-8, nella lotta tra Caino e Abele, poi ancora in Gn. 21, 8-14 nel contrasto Ismaele e Isacco ed ancora in Gn. 27 nella contrapposizione Esaù-Giacobbe.

Infine nel Nuovo Testamento (Mt. 10, 35-36) Gesù dice:

“Sono venuto a separare il Figlio dal Padre, la Figlia dalla Madre, la Nuora dalla Suocera: e i nemici dell’uomo saranno quelli della sua casa....” Tutti questi personaggi in lite rappresentano la nostra dualità da ricomporre per giungere alla reintegrazione. Ricordiamo qui alcuni attributi del Diavolo: Avversario, Individuo che si contrappone e contrasta provocando lite, disaccordo e disarmonia. Disordine, impulsività, istinto, materialità, egocentrismo,, egoismo, separatismo, superbia...



La prima variante è poco favorevole, conduce al n. 10, il “Procedere” e ci dice che, eliminando subito all’inizio il contrasto sul piano fisico, (pigrizia), si ottiene la possibilità di andare avanti. Il saggio, il nobile, conosce le vere possibilità del suo corpo, sia come forza che come debolezza e, rispettando queste possibilità, consolida la struttura del suo veicolo inferiore.



La seconda variante è invece favorevole anche se conduce all’esagramma n. 12, il “Ristagno”. Non essendo in grado di affrontare il contrasto sulla linea energetica, si rimanda il problema, così non si subiscono perdite (vengono risparmiate le trecento casate, vale a dire le proprie forze). La difficoltà però rimane, la si affronterà più tardi, quando ci si sentirà più forti, intanto “si rincasa per altra via”.



La terza variante è sfavorevole, ci porta al n. 44, il “Farsi Incontro”; se è giunto davvero il momento di affrontare la lite (il Diavolo) sul piano dei sentimenti personali, allora si agisca, ma si sappia che se ne uscirà esausti e la vittoria sarà solo su quello che si era già conquistato in precedenza (affetti sicuri, familiari, non nuovi) se però si segue un alto ideale, è giusto affrontare il pericolo.



La quarta variante è abbastanza favorevole e ci da il n. 59, la “Dissoluzione”; gestire il contrasto dei propri sentimenti collettivi (altruismo, coscienza di gruppo, ecc...) provoca lo scioglimento degli egoismi e delle difficoltà per mezzo della trasformazione (si cambia e si trova pace).



La quinta variante è molto favorevole e ci porta al n. 64, “Prima del Compimento”; il contrasto sul mentale razionale viene risolto nel migliore dei modi proprio con il ragionamento dialettico e dopo di ciò, si può ricominciare, un anello più in su nella spirale, l’iter programmato.



La sesta variante, infine, è sfavorevole perché conduce al n. 47, “l’Esaurimento”: il contrasto sulla linea dell’intuizione è in realtà una opposizione al Sé e alla sua Volontà e se c’è un’apparente vittoria, essa è più una sconfitta: il problema si ripresenterà in futuro, è stato solo ricacciato nel profondo.